

ASTRAZENECA: BASSETTI, "VACCINO SICURO, MA COMUNICAZIONE DELL'AIFA E' UN DISASTRO"

16 Marzo 2021



ROMA - "Le istituzioni devono essere trasparenti e rapide nelle decisioni, non esiste che la decisione venga presa giovedì, bisogna prenderla in 24 ore. Le istituzioni stanno confondendo la gente, l'Aifa sta facendo di tutto perché la gente non gli creda. E' certamente un grandissimo autogol, come lo sono stati altri sul vaccino Astrazeneca. Le istituzioni hanno preso una posizione che pagheranno perché secondo me il 18 l'Ema dirà che non c'è nessun problema e quindi Aifa dovrà dire per la quarta volta che ha sbagliato. Ad oggi non c'è alcun decesso strettamente correlato al vaccino. Se io faccio il vaccino a 180mila persone, ci può essere la coincidenza di qualcuno che è morto per altra causa. Medici no vax? Il personale sanitario che non si vaccina deve stare fuori dagli ospedali e questo lo deve decidere la politica"

Il Professor Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus.

Sulla sospensione del vaccino Astrazeneca spiega Bassetti, "in questo momento bisogna essere trasparenti il più possibile, se c'è qualcosa che non sappiamo l'Ema deve dirlo immediatamente -ha affermato Bassetti-. Altra cosa è la rapidità nelle decisioni, non esiste che la decisione venga presa giovedì, bisogna prenderla in 24 ore. Ai cittadini poi bisognerà dare i numeri, dire cosa è successo fino ad oggi con questo vaccino, altrimenti la gente va nel panico. I numeri dicono che abbiamo vaccinato 17 milioni di persone tra Europa e Gran Bretagna e non c'è stato nessun decesso che abbia un nesso con la vaccinazione stessa. Oggi i rischi dei vaccini sono piccolissimi e i benefici sono enormi. Noi come Europa e come Italia uno stop prolungato alla vaccinazione non ce lo possiamo permettere".

"Il vaccino è sicuro - prosegue Bassetti -, è giusto indagare, ma la comunità scientifica chiede che questo avvenga con la massima trasparenza e nel minor tempo possibile. Noi oggi abbiamo segnalati 37 casi di trombosi o trombo-embolia su 17 milioni, l'incidenza sulla popolazione generale è molto più elevata. Ad oggi non c'è alcun decesso strettamente correlato al vaccino. Se io faccio il vaccino a 180mila persone, ci può essere la coincidenza di qualcuno che è morto per altra causa, questo deve essere chiaro, altrimenti continuiamo a fare informazione non corretta e la gente non si vuole più vaccinare. Le istituzioni stesse stanno confondendo la gente, l'Aifa sta facendo di tutto perché la gente non gli creda, prima approva un vaccino per gli under 55, poi passa a 65, poi over 65, prima dice che Astrazeneca è sicuro e poi dopo qualche ora lo

sospende”.

“Non è possibile che le istituzioni lascino completamente su noi medici la responsabilità. Le istituzioni hanno preso una posizione che pagheranno perché secondo me il 18 l’Ema dirà che non c’è nessun problema e quindi Aifa dovrà dire per la quarta volta che aveva preso una decisione che non doveva prendere, non so quale sarà la fiducia della gente. E’ certamente un grandissimo autogol, come lo sono stati altri sul vaccino Astrazeneca. L’Ema aveva approvato il vaccino dicendo che può andare bene su tutte le persone sopra i 18 anni, Aifa dice: no, preferisco darlo solo agli under 55, l’Ema è stata più coerente di Aifa, in un momento come questo non si può non avere coerenza. Varianti? Astrazeneca è efficace sulla variante inglese, che è quella prevalente in Europa, sulle varianti tutti i vaccini zoppicano un po’, ma la circolazione delle altre varianti in Italia è molto limitata”, conclude Bassetti.